



IL DIRITTO ALLO STUDIO DEI MINORI CHE VIVONO AL DI FUORI DELLA LORO FAMIGLIA D'ORIGINE: UN'INDAGINE ITALIANA SUI BAMBINI IN AFFIDAMENTO

PROF.SSA PAOLA RICCHIARDI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



PERCHÈ UN'INDAGINE ITALIANA SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO DEI MINORI IN AFFIDO?

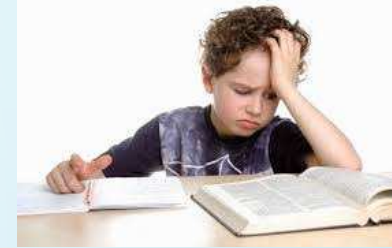
- 1) **CONTINGENTE IMPORTANTE:** 44.000 SOGGETTI, DI CUI 32% IN AFFIDAMENTO FAMILIARE, 27% IN STRUTTURA RESIDENZIALE E 41% MSNA
- 2) **CON DIFFICOLTÀ SIGNIFICATIVE ATTESTATE DALLA RICERCA INTERNAZIONALE**

DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO IMPORTANTI DEI MINORI «OUT-OF-HOME» LETTERATURA INTERNAZIONALE

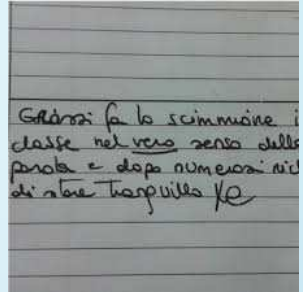
SI SEGNALANO:

- PRESTAZIONI **SCOLASTICHE AL DI SOTTO DELLA MEDIA** (FRECHON ET AL. 2008 – FRANCIA) ANCHE **A PARITÀ DI LIVELLO SOCIO-ECONOMICO** (ZETLIN, 2012 - **USA**);
- DIFFICOLTÀ NELLE **DISCIPLINE DI BASE** AL DI SOPRA DELLA MEDIA DEI COETANEI E ANCHE DEI BAMBINI ADOTTATI (PIRTTIMAA, VALIVAARA, 2018 – **FINLANDIA**).
- FREQUENTI **BOCCIATURE** (CIRCA IL DOPPIO) (SMITHGALL, 2004 - **USA**);





- PUNTEGGI NEI TEST STANDARDIZZATI SISTEMATICAMENTE **AL FONDO DELLA DISTRIBUZIONE**: ES. L'80% DEI MINORI IN AFFIDO (TRA I 10 E 15 ANNI) NEL **TERZO INFERIORE** DELLA DISTRIBUZIONE IN LETTURA, SPELLING E MATEMATICA (FLYNN, 2004 - **CANADA**);
- PRESTAZIONI SCOLASTICHE AL DI SOTTO DELLA MEDIA DEI COETANEI, **ANCHE A PARITÀ DI ABILITÀ COGNITIVE** (VINNERLJUNG, BERLIN, HJERN, 2010 – **SVEZIA**)
- **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI** TRE VOLTE SUPERIORI ALLA MEDIA (SCHERR, 2007 - **AUSTRALIA**).



- **ALTI LIVELLI DI ASSENZE SCOLASTICHE ED ESCLUSIONE** (ZORC ET AL. 2013 – USA; SEBBA, 2015 - **UK**);
- **ALTE PERCENTUALI NEL CIRCUITO DELL'EDUCAZIONE SPECIALE** (25-52% CONTRO IL 10-12% DEI PARI – ZETLIN, 2006 - **USA**).
- **BASSE PERCENTUALI DI SOGGETTI CHE TERMINANO LA SCUOLA SECONDARIA** (BERLIN ET. 2011 – **SVEZIA**).

E DOPO? TRAIETTORIE DI VITA DIFFICILI

ALTE PERCENTUALI DI SOGGETTI CHE DIVENUTI ADULTI (ZETLIN, 2012; FERGUSON, WOLKOW, 2012):

- FANNO USO DI SOSTANZE PSICOTROPE O ALCOOL;
- CONTINUANO A DIPENDERE DALL'ASSISTENZA PUBBLICA;
- ENTRANO IN CIRCUITI CRIMINOSI;
- METTONO IN ATTO COMPORTAMENTI SUICIDI
- DIVENTANO *HOMELESS*.



UNO STUDIO SVEDESE, CONDOTTO SUI NATI DAL 1972 AL 1981 (5000 MINORI): BASSE PERFORMANCE SCOLASTICHE SI CORRELANO A ESITI NEGATIVI DEI PERCORSI DI VITA INDIVIDUALI PER METÀ CIRCA DEI SOGGETTI (BERLIN ET. 2011).

SUCCESSO A SCUOLA FATTORE PROTETTIVO POTENTE

DUNQUE L'INSERIMENTO IN UN LUOGO PROTETTO NON SERVE?



- **MIGLIORAMENTO** DELLE PRESTAZIONI SCOLASTICHE CON L'INSERIMENTO IN UN LUOGO PROTETTO, SPECIE IN FAMIGLIA AFFIDATARIA (PECORA, 2012).
- UN **BUON COINVOLGIMENTO** E **ASPETTATIVE POSITIVE** E REALISTICHE DEI GENITORI AFFIDATARI POSSONO POTENZIARE L'APPRENDIMENTO DEI MINORI IN AFFIDO, INFLUENDO SULLA RIUSCITA PER IL 15%, SECONDO UNA RICERCA CANADESE CONDOTTA CON 687 AFFIDATI (CHEUNG ET AL., 2012).

IL MIGLIORAMENTO NON E' SUFFICIENTE!!



INDAGINE PILOTA ITALIANA

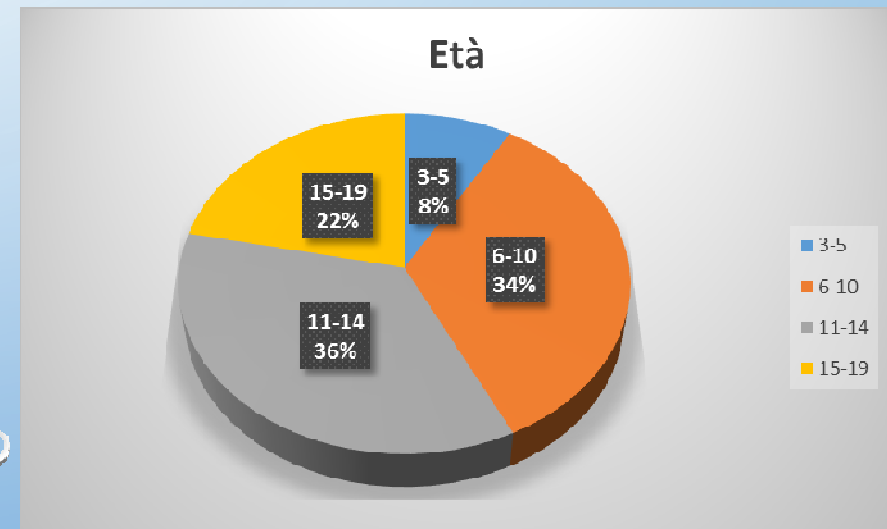
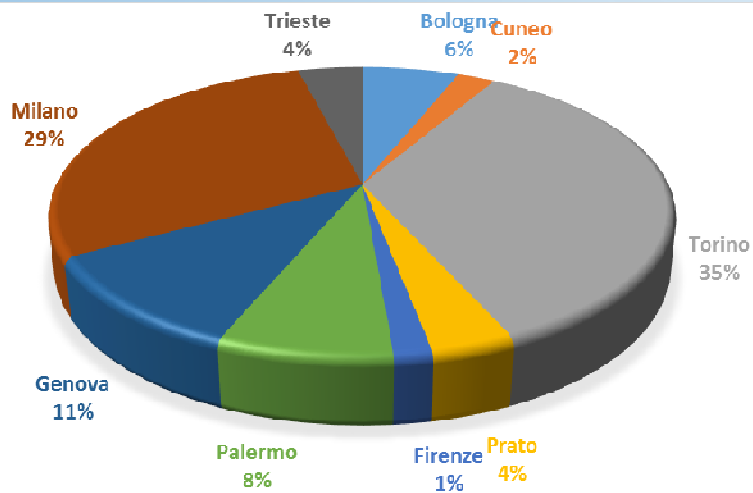


LE DIFFICOLTÀ SCOLASTICHE DEI MINORI OUT-OF-HOME REGISTRATE IN MOLTI PAESI SONO PRESENTI ANCHE IN ITALIA?

**FOCUS SUI MINORI IN AFFIDO
(MAGGIOR STABILITÀ DELLE OSSERVAZIONI)**

CAMPIONE

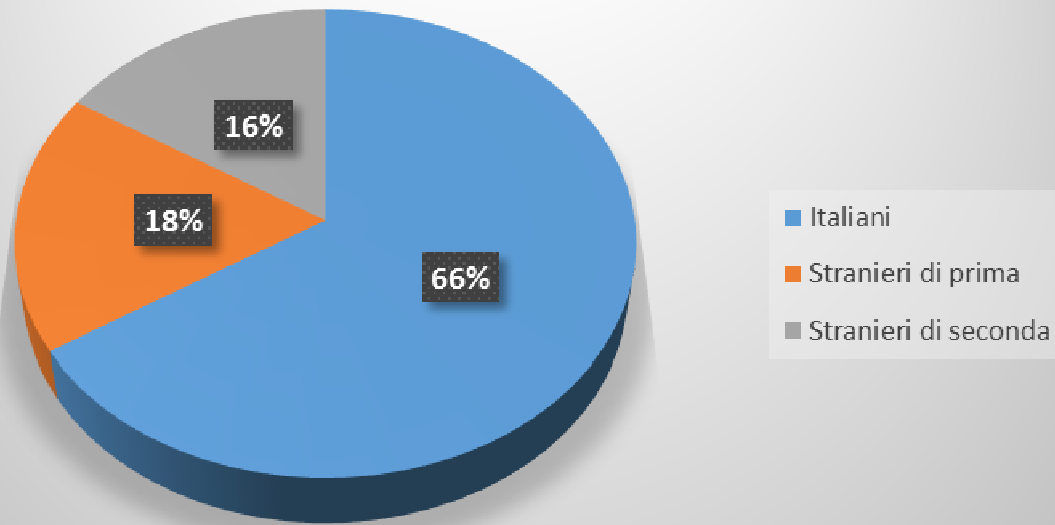
- INDAGINE CON UN CAMPIONE DI **298 MINORI** IN AFFIDAMENTO, INSERITI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO E DI SECONDO GRADO (FINO ALL'OBBLIGO), PROVENIENTI DA **9 CITTÀ ITALIANE** (PREVALENTEMENTE DEL NORD E CENTRO ITALIA).
- ETÀ DA 3 A 17 ANNI (**MEDIA DI 11 ANNI**), IN AFFIDO TENDENZIALMENTE LUNGO (IN LINEA CON I DATI ITALIANI: 62% AFFIDI LUNGHI).



QUALI CARATTERISTICHE?

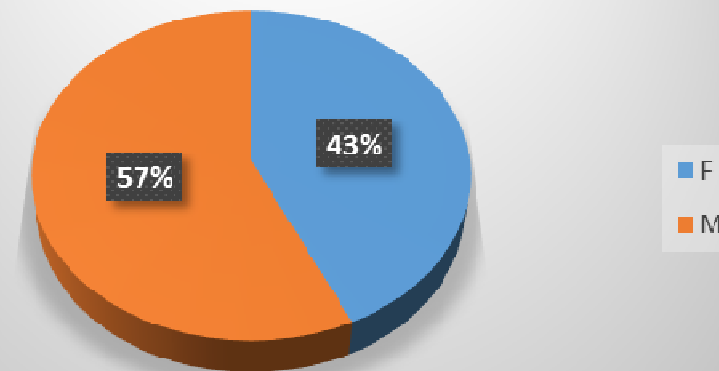


Provenienza



Probabilità quadrupla di un minore straniero di crescere fuori dalla famiglia!!

Genere

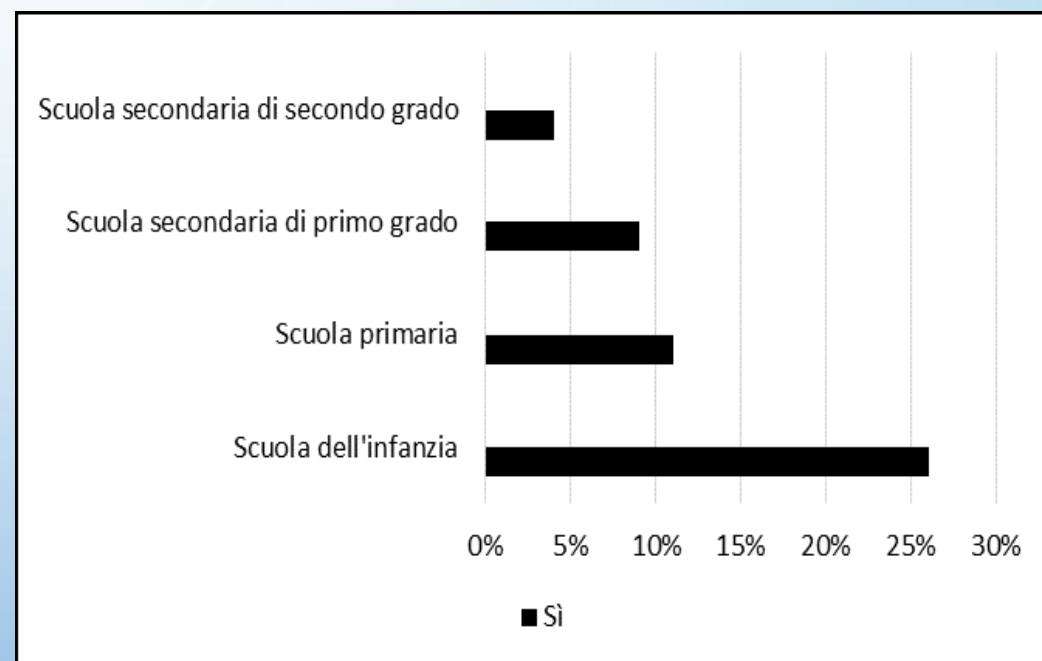


PROBLEMI NELL'ISCRIZIONE A SCUOLA

- SONO RELATIVAMENTE POCO INCIDENTI.
- PIÙ IMPORTANTI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA (**1 SU 4**).



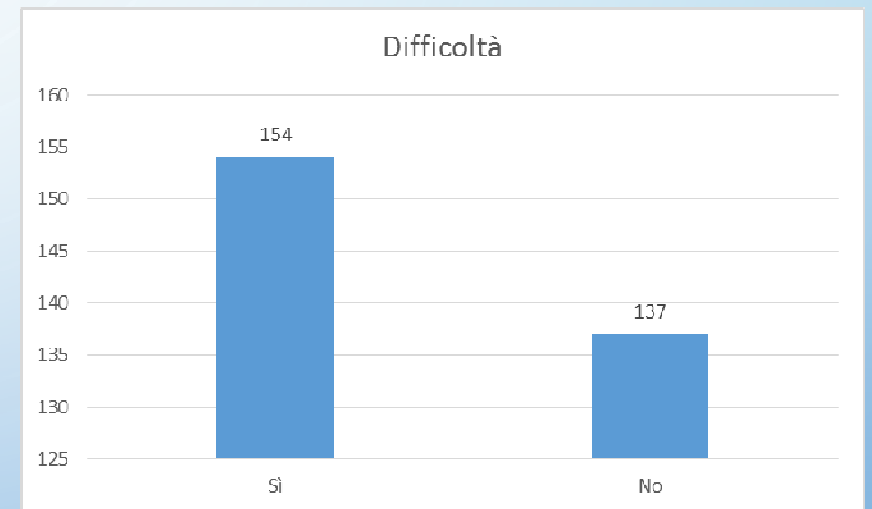
- Arrivo a metà anno:
 - Scuole di residenza sature
 - Impossibilità di poter fruire del **sostegno** (L. 184/1983)
- Mancato passaggio delle informazioni essenziali.
- Mancanza di documenti del bambino.
- Resistenza all'iscrizione di alunni di origine rom.



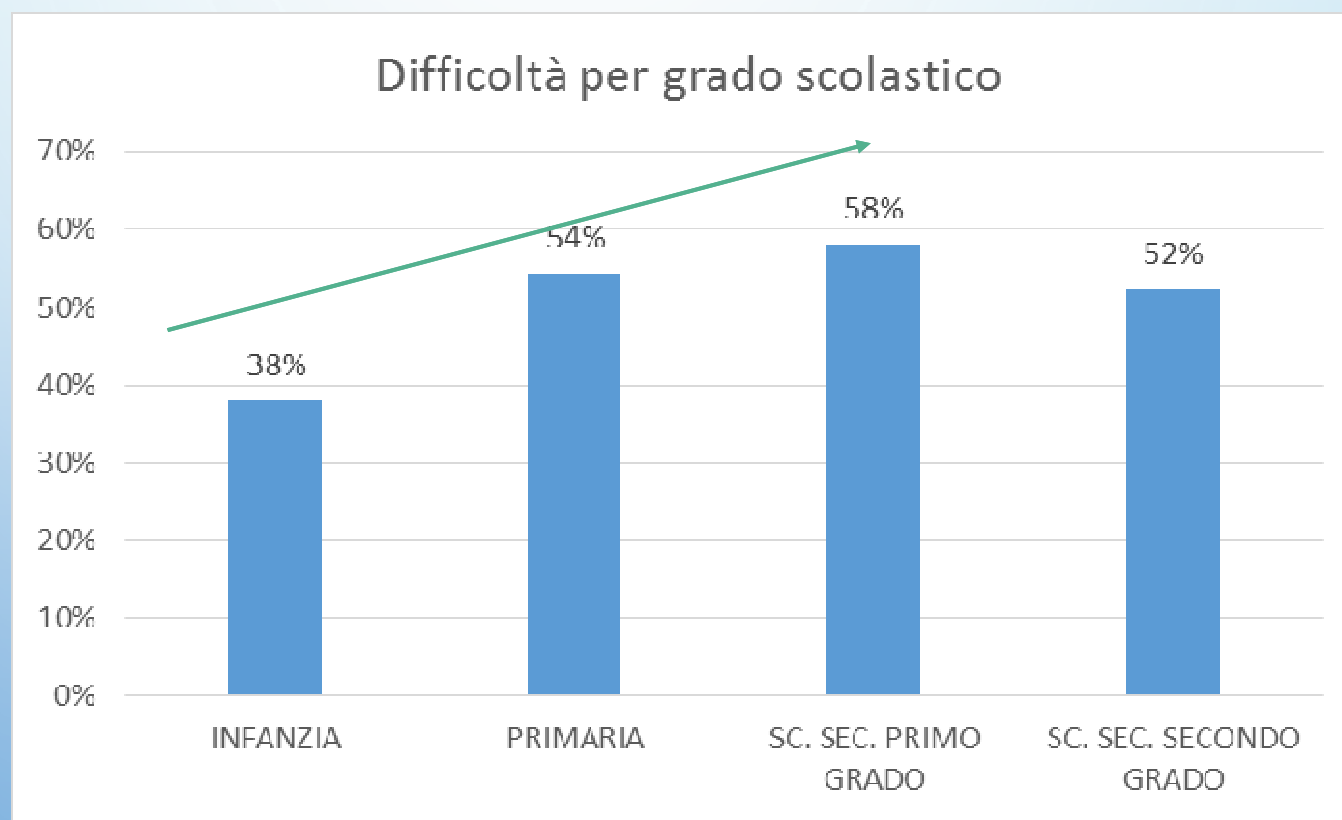
DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO?

- **53% DEL CAMPIONE CONSIDERATO PRESENTA DIFFICOLTÀ IMPORTANTI DI APPRENDIMENTO**

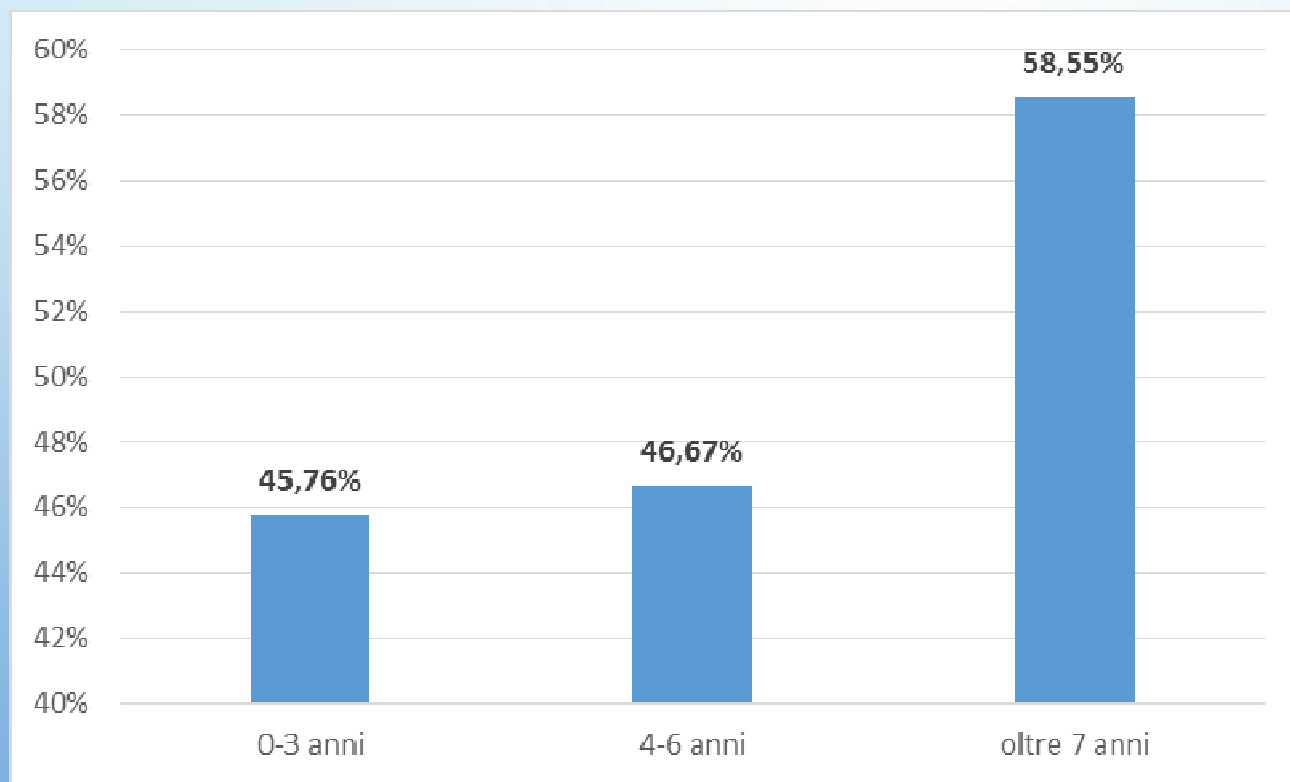
- **53% dei M e 53% delle femmine.**



CRESCITA DELLE DIFFICOLTÀ CON IL LIVELLO SCOLASTICO



DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E ETÀ DI ARRIVO



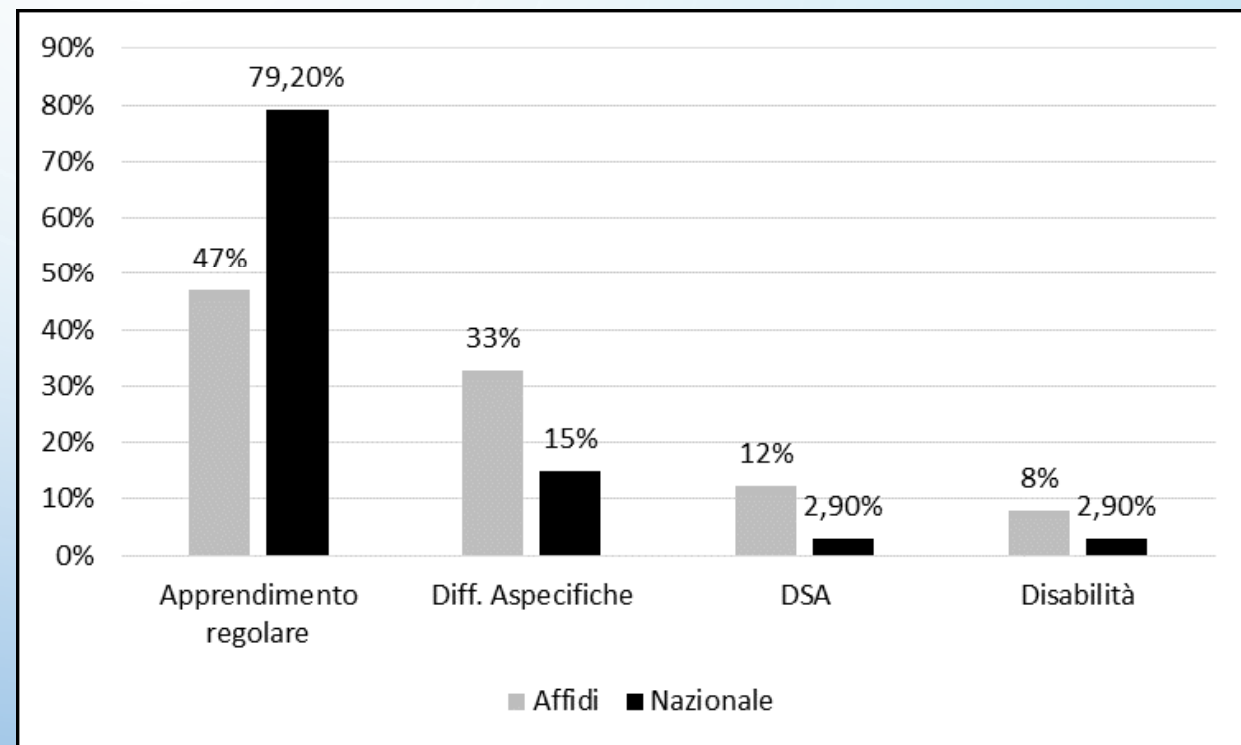
BOCCIATURE:

16% CAMPIONE

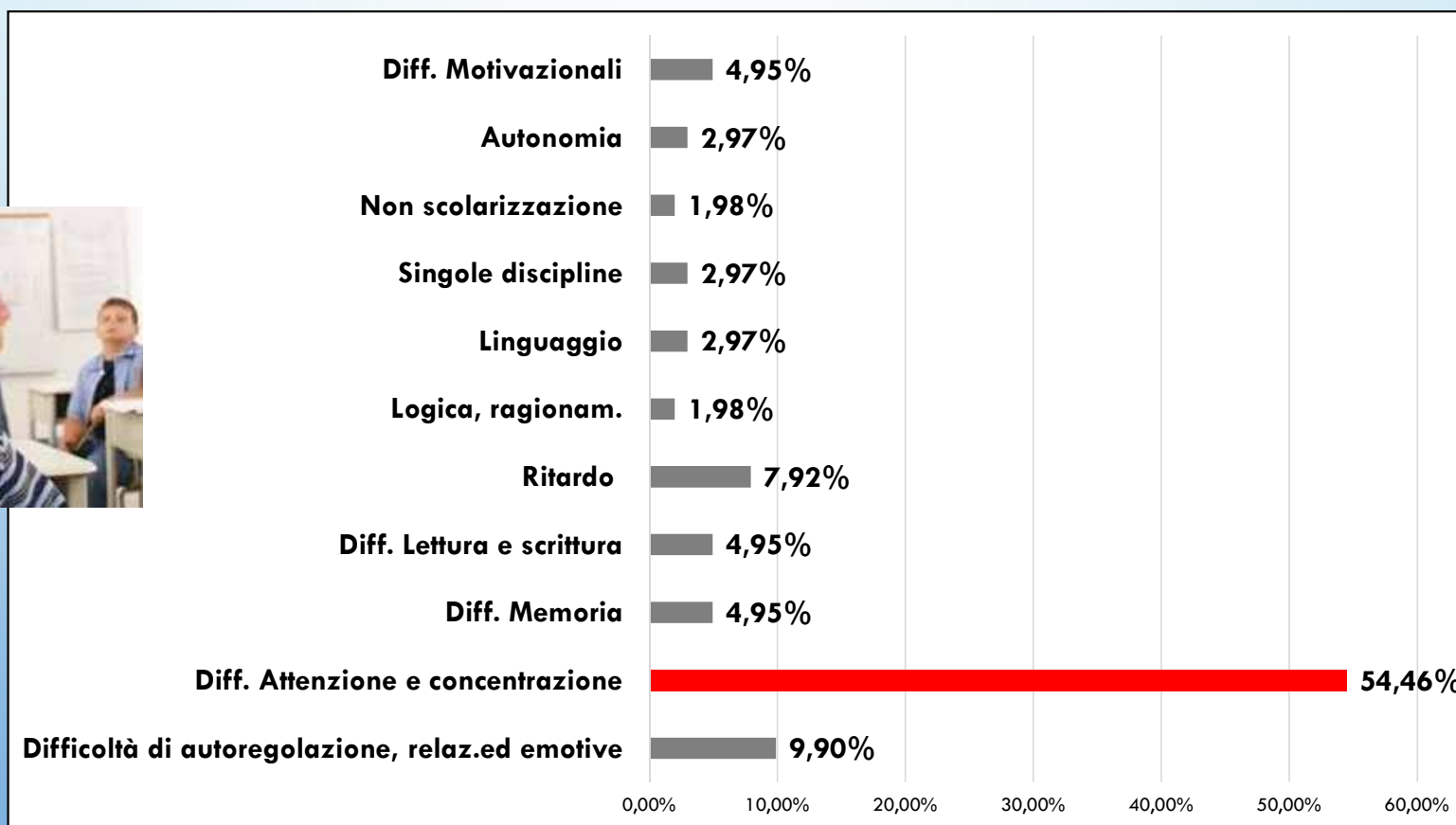
INCIDENZA DEI DIVERSI TIPI DI DIFFICOLTÀ E CFR CON DATI NAZIONALI

- NEL CAMPIONE CONSIDERATO:
 - **8% HA UNA DISABILITÀ CERTIFICATA** (CONTRO UNA MEDIA NAZIONALE DEL 2,9%) (DATO 2016-17)
 - **12% È DSA** (CONTRO UNA MEDIA NAZIONALE DEL 2,9%, CON OSCILLAZIONI TRA 0,7% E 4,9% DELLA LIGURIA).
 - **33% HA DIFFICOLTÀ ASPECIFICHE DI APPRENDIMENTO.**

INDAGINE BELOTTI (2010): 12% DISABILITÀ (SU UN CAMPIONE NAZIONALE DI «OUT-OF-HOME CARE»)



CHE TIPO DI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO PRESENTANO?



**UN'AMPIA «FASCIA GRIGIA» :
33% (1 SU 3 NON RICONOSCIUTO CON DIFFICOLTA'
DALLA SCUOLA)**

102 bambini in affidò BES

154 bambini in affidò con difficoltà

52 no BES ma con difficoltà

**Dei 102 BES (36 con DSA e 22 con
disabilità)**

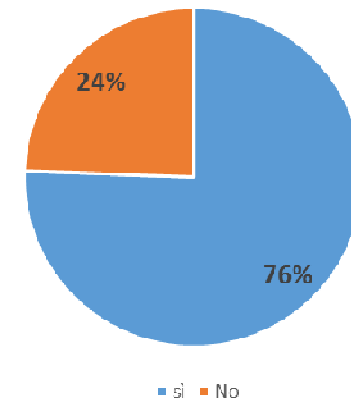
**Il riconoscimento come BES
favorirebbe l'apprendimento
(Hansson et al, 2018)**



AIUTO DELLA SCUOLA

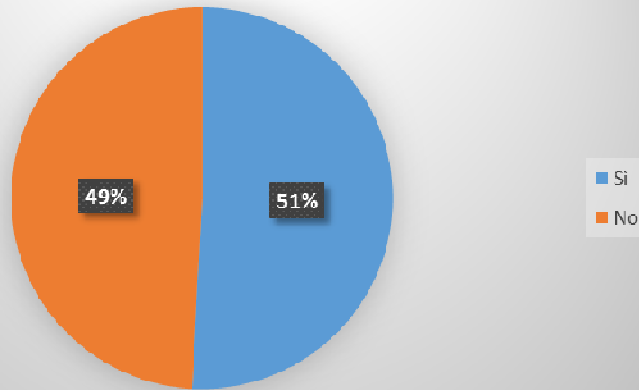
- CHI HA RISPOSTO NO HA COSÌ MOTIVATO:
 - ECCESSIVA **RIGIDITÀ**
 - **SOLO RICHIESTE DI PRESTAZIONI**
 - STIGMATIZZAZIONE DEL DISTURBO RELAZIONALE DEL MINORE
 - **COLPEVOLIZZAZIONE** DEL MINORE E DELLA FAMIGLIA AFFIDATARIA
 - FRAMMENTAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO
 - DIFFICOLTÀ CONCENTRATE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
 - SCUOLA INFANZIA: DIFFICOLTA' AD ACCETTARE LUOGHI NEUTRI

Aiuto da parte degli insegnanti



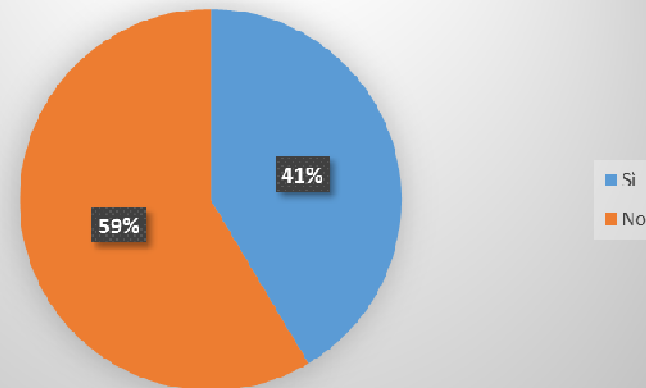
COMPITI A CASA

Difficoltà nei compiti



L'aiuto di un tutor a casa favorisce la riuscita per il 15% (Cheung et al., 2012)

Aiuto esterno nei compiti



CONCLUSIONI



- 1) NECESSITÀ DI AVERE UN'INDAGINE NAZIONALE ESTENSIVA (MAGARI UTILIZZANDO I DATI INVALSI)
- 2) IMPORTANZA DI POTER REALIZZARE UNA RICERCA SULLE TRAIETTORIE DI VITA (NEET? ASSISTENZA?) PER POTER REALIZZARE PROGETTI MIRATI ANCHE A LUNGO TERMINE
- 3) IMPORTANZA DI FORNIRE OLTRE ALLE LINEE GUIDA **INDICAZIONI DIDATTICO-VALUTATIVE ANALITICHE** BASATE SU EVIDENZE DI RICERCA INTERNAZIONALI PER LIVELLO SCOLASTICO



ESEMPI
INDICAZIONI DIDATTICO-VALUTATIVE
PER LIVELLO SCOLASTICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

RILEVARE LA **LEARNING READINESS (PRONTEZZA ALLA SCUOLA)** GIÀ A 4 E POI A 5 ANNI, PER POTER ATTIVARE INTERVENTI DI POTENZIAMENTO COGNITIVO (NO ANTICIPO DEI CONTENUTI SCOLASTICI).

(WALL-WIELER ET ALII, 2018).



SCUOLA DELL'INFANZIA

- ATTIVITÀ **LUDICHE MIRATE**, ANCHE CON STRUMENTI MULTIMEDIALI, PER STIMOLARE LA **COMPrensione** (ES. CONCETTI DI QUANTITÀ, SPAZIO-TEMPORALI, **EDUZIONE DI RELAZIONI SEMPLICI, ORDINAMENTO, CLASSIFICAZIONE...**), LA **MEMORIA, IL RAGIONAMENTO, LA CAPACITÀ CRITICA E LA CREATIVITÀ.**
- PROMUOVERE IL **GIOCO SIMBOLICO.**



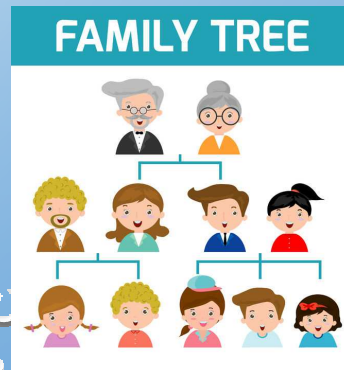
SCUOLA PRIMARIA

- CONCORDARE UN **PIANO DI RECUPERO PROGRESSIVO**
- ACQUISIZIONE E **CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE DI BASE DI LINGUA E MATEMATICA** (TORDON ET AL, 2014).
- DOTARSI DI **STRUMENTI MULTIMEDIALI**, COME SOFTWARE DIDATTICI O APPLICAZIONI EDUCATIVE (LEONE, WEINBERG, 2010)
- ATTIVAZIONE DEI DIVERSI **PROCESSI COGNITIVI** E NON L'APPRENDIMENTO MECCANICO (CON UN **QUESTIONING** MIRATO...).



SCUOLA PRIMARIA

- UTILIZZARE **PRATICHE DI VALUTAZIONE FORMATIVA**, CON GIUDIZI ADEGUATAMENTE INFORMATIVI SUI PROCESSI E SULLE STRATEGIE DI RECUPERO.
- TUTTI I RIFERIMENTI ALLA “**STORIA PERSONALE**” (ES. CLASSE SECONDA) RICHIEDONO PARTICOLARE ATTENZIONE E UN ACCORDO PREVIO CON CHI SI OCCUPA DEL MINORE.



SCUOLA PRIMARIA

- IMPIEGO DI **STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE**, ATTENTE AI TEMPI DI ATTENZIONE LIMITATI, CON MODULI PIÙ BREVI.
- MODULI DI DIDATTICA ATTIVA CAPACI DI FAR SVOLGERE AGLI STUDENTI **ESPERIENZE AUTENTICHE, DI RICERCA E PROBLEM-SOLVING** COMPLESSO, PER FAVORIRE IL COINVOLGIMENTO.
- STRATEGIE DI **CONTROLLO COGNITIVO DELLE EMOZIONI** (ES. EDUCAZIONE RAZIONALE EMOTIVA, M. DI PIETRO, 2016; PERCORSI DI EDUCAZIONE DELLE EMOZIONI) E STRATEGIE PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI (ES. D. NOVARA, 2011).



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- **CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE DI BASE DI LINGUA E MATEMATICA.**
- **INCORAGGIARE IL SENSO DI APPARTENENZA.**
- **SVILUPPO DELLE STRATEGIE DI STUDIO** (ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO E DEI MATERIALI, UTILIZZO DI SCHEMI E MAPPE CONCETTUALI...).
- **MENTORE** (LEONE, WEINBERG, 2010).



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



- PRATICHE DI **VALUTAZIONE FORMATIVA**, CHE CONSENTANO DI FORNIRE AGLI ALLIEVI FEEDBACK SIGNIFICATIVI SUI PROCESSI ATTIVATI E SUI PRODOTTI CONSEGUITI, ANCHE CON FORME DI AUTOVALUTAZIONE E DI VALUTAZIONE TRA PARI (CHE SCORAGGIANO L'ATTRIBUZIONE CAUSALE ESTERNA).
- INTERVENTI PRECOCI DI **ORIENTAMENTO** CHE VADANO NELLA DIREZIONE DI FORMARE LE CAPACITÀ DECISIONALI DELL'INDIVIDUO.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO



- **MONITORARE CHE LA SCELTA SCOLASTICA SIA ADEGUATA.**
- **CONTRASTO DIFFICOLTÀ INIZIALI** (ES. LABORATORI DI RECUPERO, INTERROGAZIONI E VERIFICHE PROGRAMMATE E CONCORDATE CON LO STUDENTE DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE DI RICERCHE, LAVORI DI LABORATORIO, LAVORI DI GRUPPO...).
- **ATTENZIONE AI MINORI CON QUOZIENTE INTELLETTIVO LIMITE.**

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- **EVITARE IL PIÙ POSSIBILE PROVVEDIMENTI ESPULSIVI** (ES. *SERVICE LEARNING*) (NICOL, 2005).
- **ATTENZIONE ALLE POSSIBILI ESCLUSIONI, AI MINORI CHE MOSTRANO STATI DEPRESSIVI, AI DISTURBI ALIMENTARI...**
- **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA CHE CONSENTANO DI CURARE LE SOFT SKILL E LA TRANSIZIONE AL LAVORO O INCORAGGIARE LA FREQUENZA UNIVERSITARIA** (SCHULZ, 2008).

